

Su Cipro: Sostenere l'occasione di una pace duratura

Il problema di Cipro persiste da decenni. Malgrado la Repubblica di Cipro sia entrata a far parte dell'UE nel 2004, non è stata raggiunta alcuna soluzione globale per il problema di Cipro e l'isola rimane tuttora divisa. Siamo dunque lieti della decisione delle due controparti di riprendere le trattative per trovare una soluzione complessiva per la riunificazione del paese dopo il fallimento del cosiddetto piano Annan nel 2004. Apprezziamo l'approccio costruttivo dei leader delle due parti negoziali e il progresso fatto finora. Resta, però, ancora molto da definire, in particolare circa le questioni territoriali e il capitolo su sicurezza e garanzie, ancora tutto da discutere.

I Verdi Europei esortano perciò le due parti a non lasciarsi sfuggire questa occasione storica e a raddoppiare gli sforzi al fine di risolvere le questioni ancora aperte e sottoporre a un referendum nel 2017 un piano per una soluzione complessiva del problema di Cipro. Accogliamo con favore la conferenza su Cipro, che si prevede si svolgerà con la partecipazione aggiunta delle potenze garanti e con l'invito esteso ad altri soggetti rilevanti. Ciò è necessario anche per il raggiungimento di un accordo su sicurezza e garanzie e quindi per la costituzione di una base solida per attuare la soluzione.

Inoltre, consideriamo che l'UE debba incontrare rapidamente le autorità della Repubblica di Cipro e i leader della comunità turco-cipriota per identificare e pianificare l'assistenza e i mezzi necessari per l'attuazione dell'accordo, ma solo dopo che questo è stato concluso. Non è solo un problema per Cipro, è un problema per l'Unione Europea e l'UE dovrebbe impegnarsi attivamente per risolverlo.

Vogliamo anche sottolineare l'importanza di adottare misure per il rafforzamento della fiducia reciproca che intensifichino il dialogo tra le due comunità, migliorando le relazioni tra i popoli a tutti i livelli e la fiducia reciproca, al fine di aprire la strada a una piena riconciliazione tra le parti e superare gli errori del passato. In questo quadro, consideriamo che sia necessario risolvere il problema di Famagosta; ricordiamo a tale proposito la proposta dei Verdi Europei di dichiarare la città quale modello di città eco-verde mediterranea sotto la supervisione dell'UE, come traguardo comune per il fronte greco e per quello e turco finché non sarà trovata una soluzione complessiva al problema cipriota.

I Verdi Europei insistono sulla forte convinzione che una Cipro riunificata e sovrana a seguito di una soluzione complessiva compatibile con il patrimonio legislativo comunitario, sarà in grado di prendere il posto che le compete tra le nazioni; insistono su una configurazione bicomunale e bizonale dello Stato federale, che garantirebbe allo stesso tempo un livello di unità e autonomia adeguati e chiederebbe il ritiro delle truppe turche.